



**PARROCCHIA SANTUARIO
B. VERGINE DEI MIRACOLI**
Saronno - Diocesi di Milano - Tel. 029603027

Sacerdote referente
Don Aldo Ceriani - Tel. 3476998267
In segreteria al sabato ore 10-11,30

CALENDARIO LITURGICO

22- III DOMENICA DOPO EPIFANIA

Es 16,2-7.13-18; 2Cor 8,7-15; Lc 9,10-17
Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

23 - S. Babila e Tre Fanciulli martiri

Sir 44,1; 47,12-17; Mc 4,10.24-25
Benedetto il Signore, Dio d'Israele

24 - S. Francesco di Sales

Sir 44,1; 48,1-14; Mc 4,26-34
Splendido tu sei, o Signore

25 - CONVERSIONE S. PAOLO AP.

At 9,1-18; ITm 1,12-17; Mt 19,27-29
Proclamerò ai popoli il nome del Signore

26 - Ss. Timòteo e Tito

Sir44,1; 49,4-7; Mc 5,1-20
Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli

27 - S. Angela Merici; B. Manfredo Settala

Sir 44,1; 49,11-12; Mc 5,21-24a. 35-43
Il Signore è colui che ci guida

28 - S. Tommaso d'Aquino

Es 19,7-11; Gal 4,22-5,1; Mt 20,17-19
Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza

29 - SANTA FAMIGLIA DI NAZARET

Sir 7,27-30.32-36; Col 3,12-21; Lc 2,22-33
Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Ore 10: S. Messa dedicata alle famiglie

Come da tradizione verrà donato alle famiglie presenti un panino da condividere con i propri cari ed il sussidio realizzato dal Servizio Diocesano "Ricevi questo anello", piccolo strumento di riflessione e di preghiera per la famiglia.

SINGOLARITÀ DEL CRISTIANESIMO

Ai nostri giorni siamo costantemente raggiunti dal messaggio che il cristianesimo è un monoteismo, accanto all'ebraismo e all'islam. Questa è vero, tuttavia è importante per noi cristiani comprendere l'irriducibile differenza della nostra fede rispetto a quella degli e a quella dell'islam. Sì, il cristianesimo è un monoteismo, ma un monoteismo nel quale Dio si è fatto uomo, e nel quale un uomo concreto e reale, Gesù di Nazaret, ci ha mostrato il vero volto di Dio.

San Giovanni lo dice in estrema sintesi il nocciolo della fede cristiana: «Dio nessuno l'ha mai visto, ma il Figlio unigenito ce lo ha raccontato» (Gv 1,18).

L'umanità ha sempre cercato Dio a tentoni, ma non poteva conoscerlo, restava nell'ignoranza; proprio per questo Dio ha alzato il velo su di sé, ha scelto di rivelarsi agli umani da Abramo in poi, ponendosi in alleanza con Israele e impegnandosi con esso mediante delle promesse.

Dio ha parlato per mezzo dei profeti, da Abramo fino a Giovanni il Battezzatore, ma come compimento lo ha fatto attraverso Gesù, il verbo eterno che si è fatto carne, l'ultima e definitiva parola di Dio agli umani.

È conoscendo l'esistenza umana di Gesù che noi possiamo accedere al Dio vivente e vero. Non dobbiamo incominciare da un discorso su Dio per giungere a Gesù, ma dalla conoscenza e fede in lui per arrivare a Dio-Trinità di Amore.

DOMENICA III DOPO L'EPIFANIA

Una Parola di Vangelo: «Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (Lc 9,10-17)



Gesù aveva ricevuto la notizia dell'assassinio di Giovanni il Battista. Era una notizia tremenda per lui. Giovanni era suo amico e precursore e Gesù lo stimava al punto da affermare di lui che "era il più grande tra i nati da donna". Poi dirà: "Hanno fatto di lui ciò che hanno voluto", presentando nell'iniqua sorte di Giovanni il segno profetico della propria morte.

Gesù aveva bisogno di stare solo per piangere e pregare, perché quell'evento lo aveva ferito in profondità. Ma quando scoprì che la folla lo aveva seguito, subito rinunciò al suo diritto e affrontò la situazione. San Matteo ci

dice il perché: "sentì compassione per loro". E' una annotazione importante: Gesù ci ha mostrato il vero volto di Dio. La compassione è al centro delle intenzioni di Dio Padre e quindi anche di Gesù, in tutto ciò che ha fatto e detto. La compassione spinse Gesù a fare ciò che era in suo potere per servire quella gran folla, curando i malati, consolando i loro cari.

Nel testo parallelo di Marco si dice che passò la gran parte della a parlare loro del Regno di Dio che si è avvicinato con lui. Curare i malati, ascoltare le pene della gente e annunciare la speranza del Regno era il suo modo di prendersi cura delle persone, e sarà anche ciò che darà come mandato ai suoi discepoli. Ma quando a sera i discepoli lo sollecitarono a lasciar andare la folla a procurarsi da mangiare, Gesù li sorprese dicendo loro: "Date voi stessi loro da mangiare". Sappiamo come è andata a finire, ma dobbiamo essere attenti alle parole. L'evangelista non dice nulla di straordinario, o meglio, nulla di ciò che noi siamo portati a chiamare miracolo, e questo viene confermato dal silenzio della folla, della quale non ci è riferito nessuno stupore o esclamazione di lode e di fede. L'azione che Gesù compie non è "moltiplicare", ma è "spezzare i pani". Gesù non li moltiplicò, ma dopo averli spezzati, li divise tra tutti e furono sufficienti per tutti.

Questo è il vero miracolo, la condivisione del poco che si ha con chi non ha. Gesù ci invita a farlo ancora, rivelandoci che questo gesto che è alla portata di tutti noi come discepoli suoi, può davvero cambiare le cose anche per gli altri. L'episodio però è stato anche un segno che voleva rimandare a quello che più avanti avrebbe compiuto. Egli "si farà pane" per sfamare tutta l'umanità affamata non solo di pane, ma più ancora di verità, di pace e desiderosa di senso un seno alla vita.

La sua vita, totalmente spesa a nostro favore diventa nel sacramento eucaristico "pane della vita eterna". Tutto ciò che nell'A.T. si diceva della Parola di Dio, che è pane, luce, salvezza e vigore spirituale, ora lo dobbiamo dire di Gesù, che è la Parola definitiva di Dio Padre, il Verbo che si è fatto carne in mezzo a noi, e che si dona continuamente a noi per il nostro autentico sostentamento.

UNIAMOCI IN PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI